ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 19.

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 16) - Cronache, nozze, onorificenze, auree ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70.393.

Mercoledì 24 gennaio 1945 XXIII

L'incrollabile resistenza dei difensori si oppone validamente alla pressione bolscevica

In vittoriosi assalti nella zona di Budapest i tedeschi annientano forze nemiche occupando di sorpresa la città di Szekesfehervàr

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 23 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud di Budapest reparti dell'esercito e delle Waffen SS hanno continuato i loro attacchi verso nord contro una rafforzata difesa nemica ed hanno annientato le disperse forze nemiche. Szekesfehervàr è stata conquistata in un assalto notturno di sorpresa. Sono stati catturati ottocento prigionieri e un rilevante bottino.

A Budapest attacchi nemici condotti sul Danubio ghiacciato contro l'isola Margherita e contro la zona occidentale della città sono rimasti senza successo.

Velivoli da battaglia sono intervenuti efficacemente nei combattimenti terrestri. Caccia tedeschi ed ungheresi hanno abbattuto trentun velivoli sovietici.

Nel corso di un vano tentativo di sfondamento ad occidente della foce del Gran, l'avversario ha perduto diciassette carri armati.

Nell'Alta Slesia abbiamo mantenuto le nostre posizioni ai margini orientali e nord orientali della regione industriale contro numerosi attacchi nemici eccezion fatta per singole infiltrazioni. Sono stati distrutti trentadue carri armati sovietici.

Nella zona ad est di Oppeln, come pure presso Namslau e Oels, i bolscevichi sono stati bloccati da potenti contrattacchi appoggiati da carri armati.

Presso Kalisch ed a sud ovest di Lodz le nostre formazioni sono ulteriormente impegnate in accaniti combattimenti difensivi.

A settentrione del Warthe punte corazzate nemiche sono avanzate nella zona ad est di Posen. Due attacchi dei bolscevichi portati in direzione nord sono stati sbaragliati. Più ad est il nemico ha potuto penetrare dopo gravi combattimenti a Deutsch-Eylau e Allenstein. Ad est dei laghi Masuriani le nostre truppe hanno nuovamente fatto fallire ieri in assalto lo sfondamento dei bolscevichi.

Nelle strade di Insterburg e sul Pregel sono in corso accaniti combattimenti.

La gigantesca lotta nella Prussia orientale è continuata in tutti i settori. Il quadro della situazione strategica è rimasto lo stesso del giorno precedente. Come già altre volte sottolineato la massa di offesa sovietica tenta con ogni mezzo e con enorme spreco di forze e di materiale di realizzare il tentativo di accerchiamento. In confronto ai giorni passati i bolscevichi hanno però di molto rallentato la loro marcia. Questo fatto non dipende solo dalle continue nevicate e dalle difficoltà di rifornimento ma soprattutto dalla durezza del fronte tedesco che per quanto arretrato in qualche punto ha talmente battuto una dozzina di divisioni nemiche da costringere l'avversario ad attendere riserve operative. La resistenza tedesca è divenuta più compatta e più forte. Particolarmente accaniti sono infuriati i combattimenti presso Deutsch-Eylau dove le truppe tedesche si sono dovute ritirare su posizioni immediatamente a nord della città. Anche per la ferrovia verso Allenstein si è duramente combattuto. Il fronte tedesco ha però potuto mantenere il suo coordin[illegible] i bolscevichi hanno subito nuove alte perdite. Un attacco fiancheggiante di gruppi corazzati tedeschi ha sbaragliato il grosso di un Corpo di cavalleria sovietico. A sud di Ortelsburg e a nord di Ostrolenka le masse sovietiche sono [illegible] bloccate dal furibondo fuoco tedesco.

Ai due lati della piana di Komarom infiltrazioni sono state bloccate. Dopo la conquista di Szekesfehervar le truppe tedesche hanno respinto i bolscevichi verso nord-est.

Sull'estremo settentrione del lago di Velencze un gruppo da combattimento corazzato germanico è penetrato profondamente nelle posizioni sovietiche annientando la massa di un reggimento. Apprestamenti di fanteria e di carri armati sono stati sorpresi e sbaragliati ed in tale occasione sono stati distrutti numerosi carri da battaglia sovietici.

Sul fianco sinistro della zona di infiltrazione tedesca un gruppo da combattimento bolscevico infiltrato è stato sbaragliato e la piccola cittadina di Hersegfalva riconquistato. Apprestamenti sovietici sulla riva orientale del Danubio sono stati sbaragliati da violento fuoco di artiglieria.

Fanatismo di prussiani

BERLINO, 23 gennaio.

Il corrispondente di guerra dei N. B. Zottmann scrive sui combattimenti nella zona della Prussia orientale:

Potenti fo[illegible] da sud-est hanno potuto avanzare in direzione di Chorzele - Neidenburg e Gilgenburg. Nelle vecchie zone da combattimento della prima guerra mondiale infuria ora una seconda battaglia di proporzioni molto maggiori. La popolazione dà esempio di un eroico valore e sangue freddo. Gli uomini combattono nelle trincee delle fortezze della Prussia orientale e resistono alle divisioni sovietiche che assaltano continuamente. Soltanto nella zona di Gumbinnen otto divisioni nemiche hanno attaccato senza curarsi delle gigantesche perdite sanguinose. Ventisei carri armati sono stati incendiati nel campo di battaglia disseminato di granate e di bombe.

I padri ed i figli prussiani di ogni età combattono nelle vecchie Divisioni dei «Granatieri del popolo» e del Volkssturm spalla a spalla con i camerati delle altre province tedesche. Essi danno l'esempio di un valore la cui grandezza sarà riconosciuta solo più tardi. I granatieri della Prussia orientale seguono la tattica di lasciarsi accerchiare dai bolscevichi attaccanti senza pensare ad uno sganciamento. Solamente quando tutte le comunicazioni sono interrotte, essi passano al contrattacco con una violenza senza pari e si aprono combattendo una via verso le loro Divisioni.

Le spoglie di Hindenburg e le bandiere di Prussia messe tempestivamente in salvo

BERLINO, 23 gennaio.

Nel dare particolari sulla battaglia delle regione meridionale della Prussia orientale, si comunica che le spoglie del generale feldmaresciallo Hindenburg e della sua consorte e le bandiere dei reggimenti della Prussia orientale sono stati tempestivamente posti al sicuro.

Il cenotafio nazionale presso Tannenberg è stato fatto saltare in aria.

Quanto e come le "V" influiscono sulle operazioni militari

STOCCOLMA, 23 gennaio.

Gli effetti delle armi tedesche «V» si fa sempre più sensibile per il nemico.

Il periodico nord-americano Times si occupa dell'impiego delle telearmi in relazione con l'offensiva tedesca in Occidente ed osserva che l'efficacia delle «V» non subisce nessuna diminuzione a causa delle condizioni atmosferiche.

I comandi anglo-americani devono ammettere soprattutto che gli effetti dei tiri delle «V» hanno una grande importanza militare e che le telearmi possono venir impiegate per preparare un attacco allo stesso modo dell'artiglieria pesante.

L'opera assassina degli aviatori nemici

MILANO, 23 gennaio.

Cacciabombardieri americani, attaccarono giorni or sono un treno-ospedale che giungeva ad Abano terme città ospedaliera, in provincia di Padova. Tutti i vagoni erano contrassegnati con il segno della Croce Rossa e la visibilità era ottima.

L'aggressione è stata tanto più grave in quanto è avvenuta nelle vicinanze immediate di una città ospedaliera. Si lamentano vittime.

Macabro nascondiglio d'armi scoperto nel Biellese

TORINO, 23 gennaio.

Nel corso di un'azione di rastrellamento nel Biellese, forze germaniche hanno scoperto in un piccolo cimitero numeroso materiale bellico di provenienza britannica. I banditi le avevano nascoste nei loculi del camposanto donde avevano asportato i resti dei sepolti.

Il Guatemala rompe le relazioni col governo di Franco

GINEVRA, 23 gennaio.

Si apprende dal Guatemala — come informa la *Reuter* — che il governo ha rotto le relazioni diplomatiche con il governo di Franco per il motivo che: «Le manovre della falange costituiscono una minaccia alla sicurezza del continente americano».

"Sulle barricate del Reich"

BERLINO, 23 gennaio.

Il Vice-capo della Stampa del Reich, Helmut Sündermann, pubblica sotto il titolo: «Sulle barricate del Reich» un articolo nel quale, tra l'altro, scrive.

«La grande lotta che ci è stata imposta quasi sei anni fa non ha soltanto raggiunto il suo culmine, ma anche il glorioso passato della nostra Nazione che si trova in quest'ora davanti a noi in tutta la sua grandezza. Precipiterà essa ora in un sanguinoso inferno o ci condurrà essa da queste prove, le più dure che il Reich ed il popolo tedesco abbiano dovuto mai sopportare in tutta la loro storia, ad un grande avvenire? Se anche il nostro popolo è oggi più che mai minacciato, esso non è stato mai tanto deciso. Questa forza gli scaturisce dalla consapevolezza del pericolo nonchè dalla volontà di vivere e dalla ferma fede nel comune destino nazionale che si è dimostrata incrollabile in mille burrasche.

Una lotta come l'attuale non può condurre che alla vittoria o ad un completo tramonto. L'ora della più grande minaccia può condurre noi, tedeschi ad un'appassionata riscossa. La situazione si presenta perciò tanto per noi quanto per il nemico con nuove condizioni. Se noi trasformiamo il Reich tedesco in un insormontabile baluardo di resistenza fanatica esso potrà essere salvato come in tante altre ore decisive. La vitalità delle masse bolsceviche, l'odio giudaico, l'istinto dei profittatori plutocratici: che cosa è tutto questo di fronte alla ardente volontà di vita di un popolo di cento milioni, deciso a tutto? Possono essi distruggere le città dell'Occidente, possono essi anche calpestare il suolo dell'Oriente ma più forte e più grande di tutte le distruzioni è l'uomo tedesco con la sua fanatica volontà di salvare il suo popolo. Il nostro cuore deve rimanere ardente e la mente fresca e chiara poichè in nessun'ora noi dimentichiamo quello che siamo stati e vogliamo rimanere e perciò siamo più forti di tutti i nostri nemici insieme.

Noi non abbandoneremo le barricate del Reich fino a tanto che la nostra Nazione non sarà salva e la nostra Patria libera da ogni minaccia.

Il nostro spirito combattivo ci aprirà la porta ad una nuova vita felice e il nostro esempio illuminerà la via del valoroso popolo tedesco sino nel lontano futuro».

Il fronte americano presso Hagenau crolla sotto i colpi degli attacchi germanici

Mentre l'avversario si ritira si conquistano fortini della Maginot e si libera un vasto territorio tedesco

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 23 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Occidente gli inglesi, dopo aver fatto affluire nuove forze, hanno proseguito i loro attacchi contro le nostre teste di ponte sulla Rur a sud-est di Maaseyck. Essi, con solo lievi successi locali, hanno subito anche ieri alte sanguinose perdite ed hanno perduto numerosi carri armati.

Nella regione di confine belga-lussemburghese le nostre truppe si trovano impegnate nel settore di Saint Vith ed a nord del Sauer in elevati combattimenti difensivi contro gli americani attaccanti con forte appoggio dell'Arma aerea. Le nostre formazioni hanno distrutto quattordici carri armati ma ad onta di una accanita difesa non hanno potuto impedire che il nemico penetrasse in alcune località. Per accorciare il fronte l'arco saliente delle posizioni presso Houffalize è stato ritirato sulle posizioni preparate senza pressione nemica.

Sotto la pressione dei nostri attacchi concentrici dalle teste di ponte del Reno a nord di Strasburgo, e dai Bassi Vosgi il fronte americano a nord e ad est della foresta di Hagenau è crollato. Il nemico si è ritirato in direzione del settore di Moder. Con aspre puntate incalzanti le nostre truppe hanno conquistato fortini della linea Maginot situati a nord di questo settore ed hanno liberato un vasto territorio di suolo tedesco.

Numerose località fra le quali Niederbronn, Reichshofen, Wörth e Froeschweiler sono state nuovamente strappate al nemico. Anche la foresta di Hagenau è nella sua maggior parte nelle nostre mani. Contrattacchi nemici da Rheinweiler sono falliti.

Nella zona di Mulhausen si sono alternati nostri attacchi con attacchi nemici senza che la situazione si sia sensibilmente mutata.

Nella regione di Thann il nemico attaccante è stato sbaragliato.

Dal fronte dell'Italia centrale non si segnalano combattimenti degni di nota.

[illegible] coronate da successo contro rilevanti gruppi di bande. La zona di Travnik è stata rastrellata. Nel settore della Drina e sul fronte del Sirmio tra la Drina e il Danubio sono state rigettate bande attaccanti.

Bombardieri terroristici anglo-americani hanno attaccato nella giornata e nella notte di ieri il territorio renano - vestfalico, come pure zone limitrofe al fronte dell'ovest. Danni ai quartieri d'abitazione si sono avuti specialmente a Gelsenkirchen. L'artiglieria contraerea della Luftwaffe ha abbattuto sedici apparecchi nemici quasi esclusivamente bombardieri quadrimotori.

Il fuoco di rappresaglia contro la grande Londra continua.

Sul fronte occidentale con un tempo invernale freddo e sereno che ha nuovamente permesso l'impiego delle forze aeree in più grande stile si sono svolti negli attuali epicentri nuovi aspri combattimenti. Forze della II armata britannica hanno attaccato la testa di ponte tedesca del Roer da nord-ovest e da sud. Avendo perduto negli attuali combattimenti quasi un'intera divisione di carri armati, gli avversari sono stati costretti a far affluire nuove forze di carri armati. Ad onta dell'ammassamento dei carri da battaglia essi non sono riusciti ad operare l'agognato sfondamento su nessun punto.

Sul fianco meridionale la città di Braunsrath, per la quale si è combattuto ventiquattro ore, è caduta in mano britannica mentre a sud di Heinsberg un'ulteriore puntata di forze corriste piuttosto rilevanti è stata contenuta e sbaragliata presso Waldenrath.

Nel triangolo delle Ardenne le formazioni americane di Montgomery con ingente impiego di aviatori da battaglia e di caccia-bombardieri hanno attaccato da nord e da ovest in direzione di St. Vith. Anche qui si sono sviluppati combattimenti estremamente gravi nel corso dei quali [illegible] alcune infiltrazioni. La maggior parte di queste sono state nuovamente eliminate in pronti contrattacchi.

Una grande battaglia di carri armati è avvolta nella zona di Krombach dove una puntata di carri armati degli americani si è infranta con la distruzione di diciotto carri da battaglia.

Tra Dickirch e Vianden è stato strappato agli anglo-americani il villaggio di Fuhren conquistato nel giorno precedente.

Sulla testa di ponte di Saarlautern in combattimenti locali è stato pure possibile strappare agli americani alcuni gruppi di fortini.

Nei Vosgi il fronte americano è crollato in grande larghezza. Le truppe tedesche sono avanzate in tutti i settori tra i Bassi Vosgi ed il Reno verso sud e hanno attraversato la strada Reichshofen-Hagenau ed hanno ricacciato gli americani dietro il settore del Moder. Con ciò sono state liberate le località di Niederbronn, Reichshofen, Gundershofen, Merzweiler e nel settore orientale limitrofo Wörth, Sunstett, Saarburg, per nominare soltanto le maggiori. In tale occasione le punte d'attacco tedesche sono penetrate anche a Hagenau. Un forte contrattacco americano ha costretto i tedeschi a ritirare temporaneamente le loro forze corazzate però il rastrellamento della città continua in gravi e duri combattimenti fra le case. Ad ovest di Hagenau le truppe tedesche sono penetrate a Schweihausen mentre ad est della località stessa si combatte tuttora. Nella rapida avanzata delle truppe tedesche rilevanti forze sono state aggirate e sono stati catturati [illegible] quantità di armi e ogni specie di materiali fra l'altro grandi depositi di carburante. Dalle teste di ponte del Reno gli attacchi tedeschi sono pure progrediti in direzione ovest.

L'accordo Tito-Subasich disapprovato dagli esuli jugoslavi a Londra

Pietruccio destituisce il suo presidente dei ministri

GINEVRA, 23 gennaio.

A quanto riferisce la «Reuter» re Pietro ha destituito lunedì il suo presidente dei ministri Subasich.

«Il prossimo presidente dei ministri — così è detto nella nota — sarà probabilmente Milan Grol, che è considerato come capo degli jugoslavi di Londra, contrario di Tito e come nemico dell'accordo concluso tra Tito e Subasich».

In un comunicato della corte reale di Pietro a Londra per giustificare questo passo si accenna alla controproposta di Pietro con la quale egli si dichiarava pronto a cedere i suoi diritti costituzionali ed il potere legislativo ad un governo formato da Tito però sotto la premessa che questo fosse formato in [illegible] costituzionale.

Il re, dunque, [illegible] altro che a tanta propagandata libertà di opinione dei popoli da parte dei comunisti [illegible] divenisse di fatto completa. Il re deplora nella sua dichiarazione di non essere in grado di [illegible] al desiderio di Tito di continuare le trattative soltanto per tramite di Subasich. Egli ha perduto la fiducia in Subasich. Il contrasto tra jugoslavi esiliati di Londra e l'accordo Tito - Subasich così divenuto aperto [illegible] nulla dal fallimento del [illegible] polacco. Come [illegible] esiliati non avevano potuto mutar [illegible] nel tradimento della loro causa [illegible] ad onta della ribellione [illegible] la consegna della Jugoslavia [illegible] il corso [illegible] da Churchill.

La «Reuter» già dichiarò come il portavoce del governo di Subasich abbia detto lunedì sera che il governo non è affatto obbligato ad accettare le vedute del re. Una seduta del Gabinetto dovrà decidere martedì sugli ulteriori problemi da svolgere.

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» si affanna a constatare che il passo di Pietro è stato seguito contro il consiglio del governo britannico. Il passo di Pietro equivale ad una sconfessione dell'accordo Tito - Subasich.

Pisa città gioiello calpestata dalla guerra

STOCCOLMA, 23 gennaio.

Herbert Mattews, corrispondente del *New York Times*, scrive che Pisa ha sofferto enormemente della guerra. Egli ha fatto il giro della città il cui stato è veramente impressionante e costituirà una terribile prova per tutti i cultori d'arte.

La torre pendente è stata colpita da due granate. Il famoso cimitero è stato completamente devastato. Egli lamenta il fatto che sono state proprio le bombe degli alleati a produrre tanti disastri.

Le perdite umane della marina statunitense

STOCCOLMA, 23 gennaio.

A 82282 uomini ammonterebbero le perdite riportate dalla marina nord-americana, come rende noto il ministero della marina degli Stati Uniti.

Il supremo sacrificio di un giovinetto eroe

BRESCIA, 23 gennaio.

Alcuni militi della Divisione «S. Marco» mentre si recavano in licenza venivano nel mese scorso, improvvisamente assaliti da fuori-legge, superiori a loro per numero ed armi, che dopo averli depredati di tutti gli oggetti di valore e documenti personali, li accompagnavano in un campo di concentramento ove si trovavano prigionieri civili e militari.

Dopo tre giorni di patimenti e di stenti, riunitosi il cosiddetto tribunale dei fuori-legge, veniva pronunciata la sentenza di morte contro il capitano Pessi accusato di aver ordinato più volte dei rastrellamenti. Un ragazzo diciassettenne, certo Flauto anche lui appartenente alla «S. Marco» chiedeva in un impeto di generosità eroica di essere fucilato al posto del suo capitano e, non essendo riuscito nel suo intento, si scagliava violentemente contro i fuori-legge con frasi oltraggiose cosicchè anche lui veniva condannato alla fucilazione.

Sul posto dell'esecuzione, prima che i carnefici lo punissero della nobiltà d'animo e della sua integerrima fede di soldato della Repubblica gridava unitamente al capitano Pessi: «Viva l'Italia! Viva la Repubblica! Viva la "San Marco"!».

L'episodio veniva riconfermato da prigionieri testimoni del fatto riusciti a fuggire in seguito all'arrivo di numerosi reparti in rastrellamento.

Un conflitto fra soldati e popolo in un comune di Viterbo

BERNA, 23 gennaio.

L'ufficio stampa della presidenza del consiglio bonomiano ha dovuto diramare la seguente dichiarazione sui fatti svoltisi in provincia di Viterbo, sul conflitto del 19 corrente in comune di Graffignano.

«Il prefetto di Viterbo ha riferito che un notevole numero di dimostranti aveva sbarrato con carri di legno l'accesso al municipio, per precludere l'ingresso al nuovo sindaco. Malgrado l'intervento dei [illegible] l'assembramento si era protratto dalle 9 alle 14. Fatti segno da gravi provocazioni e da percosse i carabinieri usarono le armi da fuoco a scopo intimidatorio».

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 23, I. p. Tel. 9-11 e 3-32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5 39

Per la repressione dei delitti commessi da delinquenti professionali

La pena di morte per la rapina e gli atti di violenza stabilita da una disposizione del capo della sezione di giustizia presso il Supremo Commissario

Il capo della sezione di giustizia presso il Supremo Commissario della zona di operazioni del «Litorale Adriatico» ha emanato con effetto immediato le seguenti disposizioni di attuazione:

Gli atti di violenza, estorsioni, rapine e omicidi commessi principalmente da delinquenti professionali ai danni della popolazione sono in continuo aumento. Non è infrequente il caso che delinquenti professionali si qualifichino agenti di P. S. allo scopo di ottenere libero accesso alle abitazioni, dove compiono i loro misfatti. Le disposizioni legislative non sono sufficienti per combattere questo genere di delinquenza. Pertanto in base ai poteri conferitimi con l'articolo 7 dell'ordinanza del Supremo Commissariato di data 19 ottobre 1943, emano le seguenti DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE.

Art. 1 — Chi commettendo violenza carnale, rapina, estorsione o altro atto di violenza usa armi da fuoco, da punta o contundenti o altri mezzi altrettanto pericolosi, o comunque minacci con tali armi la vita o l'incolumità personale, sarà punito, senza eccezioni, con la pena di morte. La stessa pena sarà comminata a chi simulando l'adempimento di un incarico da parte di un'autorità commetta delitto contro l'incolumità personale o la proprietà. La stessa pena subirà il delinquente che usi armi in offesa o difesa contro gli inseguitori. Tentati delitti o correità negli stessi saranno considerati delitti consumati e puniti come tali.

Art. 2 — Chi commette altro reato approfittando intenzionalmente delle condizioni eccezionali derivanti dallo stato di guerra sarà, in eccesso alle penalità normali previste dalla legge, punito con la pena di morte o in casi meno gravi, fino a 15 anni di reclusione, se ciò lo richiede la sana coscienza in dipendenza del carattere particolarmente riprovevole del reato stesso.

Art. 3 — Queste disposizioni di attuazione entrano immediatamente in vigore e sono applicabili pure a quei reati per i quali non è stata ancora emessa sentenza formante cosa giudicata.

Divieto di vendita di stufe e fornelli elettrici

Per disposizione del Deutscher Berater a partire da oggi 23 gennaio, è vietata la vendita di qualsiasi tipo di stufa o di fornello elettrico.

La fornitura del gas temporaneamente sospesa

Per esigenze tecniche, la fornitura del gas sarà sospesa per un periodo non ancora determinato, a partire da venerdì 26 corrente.

Il granoturco va con erito agli ammassi

Per decisione del Comitato provinciale dell'agricoltura il granoturco vincolato dovrà essere conferito agli ammassi nel periodo dal 10 gennaio al 28 febbraio a. c. Verso i ritardatari si procederà a norma di legge.

I magazzini di ammasso sono i seguenti: agenzia di Gorizia, via Cappuccini 9 per il Comune di Gorizia; agenzia di Cormons per i Comuni di Cormons e Capriva; agenzia di Sagrado per i Comuni di Sagrado, Gradisca, Mariano e Farra; agenzia di Romans per il Comune di Romans.

I raduni di bovini per il mese di febbraio

L'Ufficio provinciale del Servizio per la zootecnia comunica il seguente calendario dei raduni del bestiame bovino da macello organizzati in provincia di Gorizia per il mese di febbraio 1945.

Il 6 febbraio a Mossa (Capriva) presso la pesa pubblica — 7 febbraio, a Gorizia presso il macello comunale — 13 febbraio, a Cormons presso il Foro Boario — 14 febbraio, a Gorizia presso il macello comunale — 20 febbraio a Romans, presso la pesa pubblica — 21 febbraio a Gorizia, presso il macello comunale — 27 febbraio, a Farra presso la pesa pubblica — 28 febbraio, a Gorizia, presso il macello comunale.

Tutti i raduni avranno inizio alle ore 8.

Agli agricoltori che non presentano ai raduni i capi precettati con l'apposita cartolina precetto mod. 11-B verrà ritirato il bestiame precettato alla stalla e le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

Istituzione di mense popolari con piatto unico a L. 6

In seguito alle difficoltà sorte nella distribuzione dei combustibili, il Comune di Gorizia sta istituendo delle mense popolari a cui potranno partecipare tutti coloro che non hanno la possibilità di preparare i pasti a domicilio. Le mense suddette avranno inizio prossimamente offrendo un piatto unico al prezzo di L. 6. Per ora verrà distribuito soltanto un pasto meridiano.

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza di Gorizia pervenne la seguente oblazione: dalle signore Sofia Cantoni e dott. Gina Cantoni L. 50 pro rancio del popolo, per onorare la memoria della signora Antonia Battig ved. Kren.

Annonaria

Distribuzione formaggio da tavola

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che è in distribuzione il formaggio da tavola prelevabile verso consegna del tagliando n. 48 della carta annonaria per generi alimentari vari di X emissione del Comune di Gorizia.

Il prezzo del formaggio viene fissato in L. 30 al kg. e la razione è di 50 grammi a testa.

Restituire i vuoti della marmellata

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

Per opportuna notizia, si avvertono gli esercenti e i commestibilisti che l'attuale difficoltà nell'allestimento degli imballaggi per marmellata obbliga a ricuperare tutte quelle mastelle che vengono vendute con il predetto genere.

Pertanto, dalla prossima distribuzione, di tale prodotto verrà data, dalla ditta fornitrice la precedenza nella consegna a quei dettaglianti che restituiranno, verso pagamento, altrettanti imballi vuoti.

Il sapone da barba

Come annunciato dalla S.E.P.A.L. il troncone della carta annonaria per il tabacco valevole per il mese di gennaio, darà diritto al prelievo di una razione di sapone da barba, che verrà messo in distribuzione verso la fine del mese corrente dal locale Consiglio dell'Economia corporativa.

Colpito dalla cornata di un bue

L'agricoltore Vittorio Marussi, di 45 anni da Ville Montevecchio, mentre era intento a foraggiare il bue nella stalla veniva colpito da una cornata al costato destro stramazzando pesantemente a terra. Veniva soccorso da un figlio del Marussi e quindi medicato all'ospedale civile. Guarirà in una ventina di giorni.

Facilitazioni agli alunni sfollati

La Presidenza del Ginnasio governativo di via Randaccio comunica agli interessati che il superiore Ministero con circolare 27 novembre u. s. ha confermato anche per l'anno scolastico in corso, le facilitazioni già concesse agli alunni appartenenti a famiglie sfollate in località lontane dalle sedi scolastiche. Dette facilitazioni sono estese anche a quegli alunni che, pur non essendo sfollati, siano però residenti in centri privi di mezzi di comunicazione con le sedi scolastiche.

Con l'occasione si precisa che l'accertamento del profitto mediante colloqui dovrà effettuarsi al termine del primo periodo scolastico fissato al 15 febbraio anno corrente e prima dello scrutinio finale.

Non si circola durante l'allarme

Gli agenti dell'ordine hanno elevato contravvenzione per trasgressione alle norme sulla circolazione stradale durante l'allarme aereo a Lucia Rubino di Giuseppe di 18 anni, abitante in piazza Tommaseo 24.

E' uscita "La voce di Gorizia,,

Il terzo numero, anno secondo, de *La Voce di Gorizia*, uscito ieri reca in prima pagina: «La monarchia dei Savoia nel giudizio di Mussolini» — «Come si ama il Duce», una lettera, questa, d'un intrepido Marò della «Decima» inviata ai genitori ed in cui traspare tutto il sentimento di fede purissima, l'attaccamento tenace, e la dedizione assoluta al Grande Capo del Fascismo, animatore ed artefice della Nuova Italia Repubblicana — «Albo della gloria» — «La difesa della lira».

La seconda pagina, in questo numero, è ricca di recentissime notizie di carattere politico ed internazionale. Spiccano «Tramonto di un mito» di P. M. Pasinetti — «Guerra tra generali» una biografia della compianta accademica d'Italia Ada Negri — «Il patto Franco-Russo» — «La risposta di Roosevelt ai piani di pace» ed infine l'indovinata rubrica «Echi e commenti» ove sono aggruppati i più svariati profili di avvenimenti del giorno.

Un'interessante novità reca inoltre la giovanile rassegna settimanale: la nuova rubrica dal titolo: «Sorrisi Arsenicali».

La mostra del Presepio in Sala Littorio

A cura della Direzione provinciale del Dopolavoro, in questi giorni verrà allestita in sala Littorio una interessante mostra del Presepio con la partecipazione dei migliori lavori presentati al recente concorso dell'O.N.D.

In seguito daremo maggiori particolari su questa quanto mai originale esposizione, con la quale il Dopolavoro vuole incoraggiare il senso artistico dell'artigianato popolare e nello stesso tempo ricreare il mondo dei bambini e interessare quello dei grandi.

Misteriosa scomparsa di una pelliccia

Natale Parisi fu Sebastiano, di 47 anni, abitante in via Duca d'Aosta 38, ha denunciato al Commissario di turno alla Polizia la scomparsa da un armadio della stanza da letto, di un cappotto foderato in pelliccia nera. La Polizia ha iniziato indagini sulla misteriosa sparizione del prezioso cappotto.

Villica borseggiata

Trovato ricovero durante l'allarme aereo in un rifugio della città, la villica Teresa Zorzut, di 37 anni, da Opacchiasella, veniva alleggerita ad opera di ignoti del portamonete contenente 700 lire e una medaglietta d'oro. Il furto è stato denunciato al Commissario di turno alla Polizia.

Borsellini smarriti

Transitando ieri mattina lungo la via Carducci, Emilia Saturo di 52 anni, abitante in via Aquileia 34, si accorgeva ad un dato momento di non essere più in possesso del borsellino contenente 400 lire e 6 carte annonarie intestate ai familiari.

Non le è rimasta altra via che quella che conduce alla Polizia di Piazza Cavour ed ivi denunciare il fatto.

Berta Jes fu Matteo di 24 anni, da Gorizia, si è presentata ieri alla Polizia per denunciare lo smarrimento avvenuto in una via del centro del portatessere contenente documenti personali.

Le disgrazie

Ruzzola dalle scale. — Fortunato Buffolini, di 54 anni, da Sagrado, è stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale civile di via Brigata Pavia, per una frattura al piede destro, conseguita scivolando dalle scale di casa. Guarirà in tre settimane.

Causa la strada gelata. — Il decenne Tarcisio Pontel di Giacomo, da Piedimonte del Calvario, è ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale civile di via Brigata Pavia, per una slogatura al piede sinistro riportata scivolando malamente a terra causa la strada gelata. Guarirà in dieci giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La Direzione, funzionari ed impiegati della Sede di Udine dell'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni partecipano con dolore il decesso del proprio impiegato e collega

Giordano Jakus

avvenuto unitamente a quello della moglie EUDOSIA FERUGLIO e del figlioletto PAOLO in seguito all'incursione del 20 corrente.

Udine, 23 gennaio 1945 XXIII.

Il Provveditore agli Studi ed i funzionari del Provveditorato, annunciano, con grande dolore, la tragica morte, avvenuta durante l'incursione aerea del 20 corrente dell'ottimo ed affezionato usciere capo

Antonio Ferreri

DI ANNI 47
Mutilato di guerra
e di due suoi figli

Giuseppe
DI ANNI 20

Bertillo
DI ANNI 17

Udine, 24 gennaio 1945 XXIII.

La sera del 20 corrente in seguito al bombardamento di Udine, cessava tragicamente di vivere

Ida Rudine

e la nipote

Lucia Placenzotto

nata Martinolgh

Addolorati ne danno partecipazione i FIGLI e i NIPOTI tutti

Udine, 23 gennaio 1945.

Nel pomeriggio di oggi, dopo breve malattia spirava repentinamente il

rag. Roberto Orian

di anni 50

Angosciati ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI coi PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. partendo dalla casa dell'Estinto, via Giardini 6.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori ma opere di bene

Udine, 23 gennaio 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

22 gennaio 1945

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Furto di una bici

Al Commissario di turno della Polizia è stato denunciato, da parte di Francesco Padovan fu Giovanni, abitante in via Grazzigna 11, il furto della propria bicicletta, avvenuto ad opera di ignoti in via S. Antonio.

Coppa "Litorale Adriatico,,

Le due partite dell'ultima giornata di ricupero del girone isontino per la Coppa «Litorale Adriatico», Corona - Pro Gorizia e Dopolavoro ferroviario-Mariano, che dovevano svolgersi domenica, sono state sospese per cause di forza maggiore e rinviate a domenica prossima.

IL GIORNO

Mercoledì 24 gennaio
S. Timoteo m.
OSCURAMENTO
Inizio ore 17,50 termine ore 7,15
COPRIFUOCO
per la città di Gorizia
dalle ore 22 alle ore 5.20
FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Cristofoletti, piazza Vittoria n. 14; telef. n. 1-39
BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA «Sogno» Prima ore 15,30; ultima ore 19
CENTRALE - «La cena delle beffe». Prima ore 16; ultima ore 19
MODERNO: «La danza del fuoco». Prima ore 16; ultima ore 19.

Il Segretario del Partito a Udine

La presenza di Pavolini tra i fascisti repubblicani suscita vibranti manifestazioni patriottiche

UDINE, 24 gennaio.

Il Segretario del Partito ha visitato oggi Udine e la sua presenza ha dato luogo a vibranti manifestazioni di italianità e di fede fascista.

Alla Casa del Fascio si sono riuniti, alle ore 17, tutti i fascisti repubblicani del capoluogo. Hanno parlato il Segretario Federale Cabai e il Ministro Pavolini, suscitando alte acclamazioni al Duce.

Il Segretario del Partito, che ha deposto una corona d'alloro nel Sacrario che ricorda il nome dei Caduti della Rivoluzione nel periodo 1919-1922 e le schiere di Martiri del Fascismo repubblicano del Friuli, ha lasciato la sede della Federazione mentre squadristi e fascisti intonavano a gran voce gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito, che era accompagnato dal Ministro Pisenti, e da tutte le autorità locali, si è quindi recato a visitare la redazione e la tipografia del nostro giornale, intrattenendosi cameratescamente con i giornalisti e le maestranze, la sede del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, dove ha parlato ai dirigenti e alle dirigenti, e la sede del Fascio Femminile. Qui il Segretario del Partito si è a lungo intrattenuto tra le donne fasciste del Nucleo d'azione, che vestivano la camicia nera e appartengono tutte all'aristocrazia del sacrificio nella lotta per la rinascita repubblicana della Patria e per l'eliminazione del banditismo dei fuori legge.

La Commissaria dott. Pabis e il Ministro Pavolini hanno parlato alle donne fasciste, dopo di che si è svolto, nel nome del Duce, il rito del giuramento.

Nella mattinata il Segretario del Partito ha ricevuto alla Casa del Fascio le autorità locali, militari e civili, italiane e germaniche, nonchè gruppi di fascisti e di combattenti, recandosi successivamente a visitare reparti in armi della Guardia nazionale repubblicana.

Il Ministro si è interessato dei danni subiti da Udine e da altri centri friulani nelle recenti incursioni terroristiche ed ha avuto parole di elogio per la popolazione che — temprata alle più dolorose prove — dimostra tanta fortezza d'animo e non smentisce le sue tradizioni di fervido patriottismo.